

DOPPIOZERO

[Derelicta](#) | Educazione e cura nelle colonie marine e montane

[doppiozero](#)

30 Marzo 2012

Continua la collaborazione di [doppiozero](#) con [Derelicta](#), progetto che esplora le zone di archeologia urbana ed industriale. Luoghi nascosti, dimenticati, sui quali da oggi possiamo lanciare uno sguardo tramite la fotografia.

Molti di noi hanno tra i ricordi della propria infanzia e adolescenza le immagini delle colonie, nelle quali potemmo trascorrere periodi di vacanza nei luoghi di montagna o lungo i litorali. Venuto meno il ruolo educativo svolto da queste grandi strutture, e con lo sviluppo di una diversa concezione del turismo, seguì la loro chiusura. A seguito di un progressivo degrado li ritroviamo oggi in queste tracce fotografiche.

Principali e propriamente dette colonie di vacanza, traggono origine da iniziative volte allo sviluppo fisico ed anche morale. Se ne trovano tracce storiche in Svizzera nella seconda metà dell'Ottocento come *Ferienkolonien*. Esse sono integrabili in un ampio progetto destinato alla cura del fanciullo, rappresentato prima dagli ospizi marini, e successivamente da preventori, stazioni elioterapiche, educatori, anch'essi spesso in rovina.

Questi involucri, corrosi da decenni di abbandono, nei casi più significativi sono esempi della sperimentazione architettonica del Novecento, soprattutto a partire dal ventennio fascista.

Il paesaggio ancora oggi presenta alcune di queste testimonianze. Se fortunati potremmo trovarci a salire scale, e camminare negli stessi corridoi e dormitori percorsi durante la nostra infanzia. O ritrovare il nostro nome nei polverosi registri sparsi sul pavimento.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

















